

# **Progetto per una ricerca-azione sulla promozione di comportamenti prosociali e sulla riduzione di comportamenti aggressivi in bambini prescolari che frequentano l' asilo nido**

**Coordinamento scientifico Prof.ssa Carmen Belacchi (Università di Urbino "Carlo Bo")  
Ricercatori Dott.ssa Valentina Mei e Virginia Pierucci**

## **Introduzione**

Le interazioni/relazioni con i coetanei hanno un'influenza significativa sullo sviluppo della personalità, fin dall'età prescolare, strettamente interconnesse, in particolare, con lo sviluppo delle competenze socio-emotive e dell' immagine di sé. Amicizie e conflitti tra coetanei assumono certamente un rilievo centrale nel corso dell'età scolare, costellando e modellando le esperienze di vita relazionale nelle diverse fasi dello sviluppo successivo. Comprendere la natura, gli antecedenti e le conseguenze dei rapporti prosociali e/o ostili tra pari, già dall'età prescolare, è fondamentale, da un lato, per promuovere una crescita armoniosa e il benessere psicosociale e, dall'altro, per prevenire e/o trattare il disagio e il malessere che possono comportare, nel breve e nel lungo termine, sia a livello individuale che, più ampiamente, a livello sociale.

Fino ad oggi gli studi hanno rivolto maggiore attenzione alle interazioni prosociali/ostili in età scolare, dalla scuola primaria alla secondaria superiore. Minore attenzione è stata rivolta alla fascia di età prescolare, che è quella in cui si costruiscono le basi della personalità e delle disposizioni relazionali sia di tipo amicale/altruistico, sia aggressivo/di prevaricazione le cui influenze positive e negative, rispettivamente, sono individuabili in età adolescenziale e si protraggono anche nell' età adulta.

Si rileva pertanto l'esigenza di realizzare progetti di ricerca-azione che, da un lato, mettano in luce nei bambini prescolari alcuni indicatori precoci dei successivi comportamenti psico-sociali sia adattivi che disadattivi, dall' altro, forniscano a genitori e educatori informazioni sulla psicologia infantile e proposte di modelli educativi adeguate a favorire lo sviluppo armonioso della personalità.

## LA RICERCA-AZIONE

### **Finalità**

All' asilo nido sono ormai riconosciute finalità educative, sociali e culturali: affianca infatti i genitori nella crescita dei figli, attraverso un progetto educativo comprendente attività che cercano di soddisfare i bisogni dei bambini nel rispetto delle differenze temperamentali, offrendo loro un contesto di socializzazione e di relazione privilegiata con i pari, con la guida e il monitoraggio di educatori professionali.

Lo studio che qui si propone, intende, da un lato, mettere in luce in bambini prescolari indicatori precoci di rischio di comportamenti disadattivi (quali eventuali carenze e/o difficoltà nelle competenze emotive e linguistico-verbali), dall' altro, avere una valenza applicativa per quanto riguarda la messa a punto e realizzazione di interventi formativi per gli educatori e per gruppi di genitori, al fine di aiutarli a riconoscere precocemente eventuali comportamenti disfunzionali e soprattutto ad adottare pratiche educative e formative che promuovano nei bambini le disposizioni empatiche, le abilità verbali (in particolare il lessico psicologico) e l' interiorizzazione delle norme e dei valori sociali.

### **Metodo**

#### *Partecipanti*

Il progetto intende coinvolgere bambini frequentanti l' asilo nido (dagli 8 mesi ai 3 anni), i rispettivi educatori e genitori per rilevare il rapporto tra il loro livello di sviluppo comunicativo-sociale, le disposizioni empatiche e i primi comportamenti prosociali/ostili verso i coetanei.

#### *Strumenti*

Considerata l' età dei bambini, verranno utilizzate metodiche di osservazione diretta (effettuata da uno psicologo esperto in età evolutiva che si recherà presso l'asilo nido) e indiretta (effettuata da genitori ed educatori) sulle abilità e sui diversi tipi di comportamento messi in atto nel contesto sia dell' asilo nido che familiare.

Agli educatori sarà chiesto di compilare un questionario (teacher report sul modello del questionario Belacchi e Farina, 2010) per ogni bambino articolato nelle seguenti scale: Disposizione empatica, Desiderabilità sociale, Comportamenti prosociali e/o ostili con i pari, Gestibilità del bambino.

Ai genitori si chiederà di compilare un questionario sulle abilità comunicative (gestuali e/o verbali) del proprio figlio e sui diversi tipi di comportamento che esso manifesta nel contesto extrascolastico (Questionario Primo Vocabolario del Bambino, di Caselli e alt., 2007; Questionario sulla comunicazione sociale precoce, di Molina e Bulgarelli, 2010).

Il progetto prevede una durata complessiva di 6 mesi.

L'indagine sarà condotta nel rispetto dei principi etici che regolano la ricerca con soggetti in età evolutiva e, al fine di tutelare la privacy dei partecipanti, sarà richiesto il consenso informato ai genitori dei bambini, oltre all'autorizzazione ai responsabili dell'Asilo nido. I dati ottenuti saranno trattati in forma aggregata e anonima a esclusivo scopo di ricerca.

I risultati emersi dalla ricerca verranno presentati a genitori ed educatori, con cui si organizzeranno specifici incontri informativi e formativi, per promuovere una riflessione consapevole sulla funzione educativa dell'adulto e soprattutto sulla genitorialità.